I corsisti della legge 285 hanno formato un coordinamento cittadino

Pochissimi giovani in fabbrica e ancora non sono tutti assunti

Chiedono precisi impegni alle direzioni della Galileo, del Pignone e della Billi Fallita la legge sull'occupazione occorre almeno salvare alcune innovazioni

La legge sull'occupazione giovanile, meglio conosciuta come la «legge 285» ha dato risultati molto deludenti. Pochissime, praticamente inconsistenti, sino state le occasioni offerte ai giovani anche a Firenze. Nei settori produttivi, nelle fabbriche, non si tocca il centinaio. E anche per questi pochi la trafila non è finita; dopo il periodo di formazione professionale dovranno sostenere l'esame. L'assunzione sarà sicura per tutti?

Questo è solo uno dei punti che i corsisti delle fabbriche fiorentine hanno inserito nelle rivendicazioni nei confronti delle varie direzioni aziendali. Ma le richieste da fare, al sindacato, alle aziende e alle istituzioni sono assai di più. Intorno ad esse e per rilanciare un movimento più generale sul problema della disoccupazione giovanile i corsisti della Galileo, del Nuovo Pignone e della Billi-Matec hanno lanciato l'idea della costituzione di un coordinamento comprensoriale del settore metalmeccanico.

Un organismo che a giudizio dei promotori, è stato sottolineato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, deve entrare a far parte a pieno titolo delle strutture del sindacato e cioè della Federazione dei metalmeccanici. Per tutti i corsisti viene rivendicata la possibilità di iscriversi alla FLM e di eleggere due delegati per ogni corso che entreranno a far parte del coordinamento.

L'iniziativa si arricchisce anche di numerose proposte per correggere gli aspetti fallimentari della legge 285.

Spesso si è detto è stata utilizzata in modo assistenziale e quindi non va assolutamente ripresentata. Occorre al contrario una effettiva riforma del collocamento e della formazione professionale nella quale si tenga conto degli elementi di novità introdotti da quella legge; ad esempio l'introduzione del contratto di formazione e lavoro.

A Firenze sono solamente tre le fabbriche che hanno firmato contratti di formazione e di formazione e lavoro come previsto dalla 285: al Nuovo Pignone circa settanta giovani tra quelli già assunti e quelli che seguono ancora i corsi; sedici tra cui nove donne alle officine Galileo e cinque alla Billi.

L'esigenza di non essere fruitori passivi dei corsi, ma di intervenire direttamente nella loro organizzazione mettendo in discussione i programmi e i metodi didattici si è fatta sentire subito.

Oltre ad una omogeneità didattica e salariale almeno per quei corsi che prevedono studio e lavoro, una maggiore elasticità dei programmi e una diversa gestione (proposta una commissione di cui facciano parte l'azienda, rappresentanti del sindacato, dei corsisti e dell'amministrazione provinciale), il coordinamento chiede che siano ripetuti i corsi almeno nelle aziende nelle quali si sono già effettuati e che il contratto di formazione e lavoro divenga uno strumento permanente di reclutamento di nuovi lavoratori per il maggior numero di aziende.

I corsisti non possono essere considerati come precari ma come lavoratori e in quanto tali titolari dei diritti riconosciuti dallo statuto dei lavoratori.

Su questa sostanziosa piattaforma il coordinamento intende avviare anche un confronto più serrato con i vari consigli di fabbrica e con il sindacato con i quali i rapporti sono stati fino ad ora non facili.

L'iniziativa infine è rivolta non solo ai corsisti della 285 ma a tutti quei giovani che seguono corsi di formazione professionale ordinari gestiti dall'amministrazione provinciale, agli studenti e ai giovani.

La prima importante scadenza organizzativa è per il mese di ottobre con una assemblea generale dei corsisti delle fabbriche cittadine.

DECISO DAI LAVORATORI

Presidio permanente dello stabilimento Emerson della Cupolina

Lo stabilimento della Cupolina è da qualche giorno presidiato ininterrottamente dai lavoratori dell'Emerson che si trovano in cassa integrazione. In un documento, valutando positivamente le posizioni espresse dalla Giunta Regionale Toscana, che ha deciso di richiamare l'Azienda alle proprie responsabilità e di richiedere un incontro urgente con il ministro dell'Industria, i lavoratori dell'Emerson ritengono necessario sviluppare l'iniziativa per far uscire l'Azienda dal silenzio in cui si è chiusa, sperando forse di sfruttare a proprio vantaggio l'attuale situazione di incertezza.

Per questo motivo, nella sede dell'Emerson ogni giorno vengono effettuate ore di sciopero con presidio. Contemporaneamente è stata presentata all'Azienda una richiesta di incontro, da realizzarsi entro la prossima settimana, affinché i responsabili aziendali diano precise informazioni sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'avvenuta o meno ricapitalizzazione della società, condizione fondamentale per ogni e qualsiasi prospettiva (compreso lo stabilimento di Siena).

Il bilancio è largamente positivo

Il festival alle Cascine macina le sue ultime ore

Pieno successo quantitativo e qualitativo — Stasera spettacolo degli Stormy Six, concerto di musica classica alle Pavoniere, film e ballo liscio — Le altre feste in Toscana

Il festival chiude i battenti. Al Parco delle Cascine le migliaia di compagni che hanno contribuito al successo della festa della stampa comunista, vivranno le loro ultime ore di lavoro e di impegno. Sarà anche l'ultimo appuntamento per le centinaia di migliaia di fiorentini che per due settimane hanno partecipato a tutte le iniziative del festival. Il bilancio quantitativo non può essere che lusinghiero e le cifre lo testimoniano senza possibilità di dubbio.

Anche dal punto di vista della qualità, dello spessore politico e culturale, il barometro punta verso l'alto, anche se un bilancio più ragionato e analitico verrà avviato sin dalla chiusura del villaggio. L'appuntamento è come sempre per l'anno prossimo e, a breve scadenza, domenica, a meno di cento chilometri di distanza, a Bologna, dove Enrico Berlinguer concluderà il festival nazionale.

Questo il programma dell'ultima giornata:

Alle 17 al villaggio dei ragazzi «costruiamo insieme un serpente a sonagli e una città d'oro»: intervento coordinato dal gruppo Torretonda; alle 21 all'arena centrale concerto degli Stormy Six in «Macchina maccheronica»; alle 21 all'arena vasca ballo liscio con i Maledetti Toscani; alle 21 al villaggio dei ragazzi proiezione del film «Silvestro e Gonzales matti e mattatori»; all'arena cinema «L'ultima follia di Mel Brooks»; all'arena dibattiti «l'attuazione della riforma sanitaria»; e, alla piscina «Le pavoniere» concerto di musica classica con musiche di Bach, Mozart e Beethoven.

Ecco gli altri festival in Toscana

■ **GROSSETO**

Oggi — Alle 18 animazione per bambini con il gruppo Teleme; alle 21 al palco centrale conferenza dibattito su «individuo, la società e la famiglia» con la compagna onorevole [illegible] gliai e la dottoressa Mavi Zomboli, antropologa all'università di Roma; alle 21 allo spazio cinema proiezione del film «La grande corsa»; sempre alle 21 alla sala Eden Ballo liscio e, alle 22 al palco centrale serata con Alfredo Cohen.

■ **PISTOIA**

Oggi — alle 16,30 allo spazio bambini dibattito su Gianni Rodari; ore 21 palco centrale manifestazione internazionalista in solidarietà con l'America Latina con Vittorio Orilia, della commissione esteri della direzione del PCI e un rappresentante dell'America Latina; al dibattito seguirà uno spettacolo del gruppo «Manzanares»; alle 21 allo spazio incontri dibattito promosso dalla Lega Ambiente dell'ARCI sui problemi energetici ed ecologici; alle 21 in balera ballo liscio; alle 21,30 allo spazio cinema proiezione nel film «Io e l'amore»

■ **SESTO FIORENTINO**

Oggi — Alle 21,30 concerto rock con il gruppo «ICE».

■ **CALDINE (Fi)**

Oggi — Alle 21,30 ballo liscio con l'orchestra «Cinzia e gli amici».

■ **S. DONNINO (Fi)**

La festa dei compagni di San Donnino, prenderà il via sabato prossimo alle 21 con un giro folkloristico per le vie del paese della banda «La tarantella» che si concluderà con una esibizione nel piazzale.

Gli anziani non vogliono altre beffe del governo sulle pensioni

Il governo sembra intenzionato a preparare l'ennesima beffa per i pensionati. La semestralità della scala mobile, una conquista ottenuta grazie alle dure lotte di milioni di anziani, continua a saltare. Le notizie sono di questi giorni. Doveva essere pagata a partire dal 1° luglio e invece non si è visto niente. Ora si dice che si provvederà a ottobre-novembre; ma ormai si sa come vanno a finire queste promesse: il rischio che gli scatti semestrali non si vedano ancora per un bel po' è davvero molto grosso.

Tra gli anziani serpeggia un forte malcontento; la temperatura di questo acuto risentimento si è potuta misurare ieri sera — ma anche nei giorni scorsi — alla festa dell'«Unità» delle Cascine nel corso di una manifestazione-dibattito sul problema delle pensioni con la compagna Erias Belardi.

Spontaneamente, questo normale incontro previsto nei programmi del festival si è trasformato in una prima risposta di una larga fetta di pensionati fiorentini alla scelta del rinvio e del sabotaggio preannunciata in questi giorni.

Sul problema della riforma delle pensioni, del resto, lo «spazio anziani», allestito all'interno del villaggio del festival, è stato molto attivo, sia per le iniziative promosse dai compagni organizzatori, sia per le decine e decine di persone (pensionati, compagni più giovani, ragazzi, donne e bambini) che hanno affollato ogni pomeriggio e ogni sera i tavoli dello stand.

Solo in una diecina di giorni sono state raccolte oltre undicimila firme per la petizione popolare promossa dal PCI e con la quale si chiede un migliore funzionamento della Previdenza sociale, cioè l'INPS (adeguamento del personale, decentramento delle attività, snellimento della burocrazia, ecc.).

Ogni giorno lo «spazio anziani» ha fornito l'occasione per discutere e dibattere su numerosi problemi: pensioni, salute ed assistenza, emarginazione. E la presenza è stata sempre consistente come all'incontro dell'altra sera sull'igiene e l'alimentazione con il prof. Antonio Morettini.

Non solo i compagni impegnati nel partito e nel sindacato pensionati (Franca Caiani, Franca Vannozzi, Bruno Mascherini, Fabrieli e Salvi) hanno lavorato alla preparazione delle iniziative. La collaborazione e il lavoro dalla mattina alla sera non sono mancati da parte di decine e decine di pen-

Il paradossale caso di un'inquilina

Il proprietario non la sfratta ma deve andarsene lo stesso

Il padrone non ha più bisogno dell'appartamento - Ma c'è un impedimento legale - Come interverrà il pretore?

Sul fronte degli sfratti sta nascendo a Firenze un caso paradossale, che dimostra una volta di più l'inadeguatezza degli attuali strumenti legislativi. Nel lontano 1978 la signora Gilda Vassallo, abitante in via Paoletti, fu sfrattata. Il proprietario dell'appartamento intendeva riprenderne possesso per farci entrare la figlia, in procinto di sposarsi. Ma, come spesso accade in queste occasioni, le cose sono andate per le lunghe, a forza di rinvii e proroghe. Ora il provvedimento è diventato esecutivo e la signora Vassallo deve andarsene.

Nel corso di questi anni però qualcosa è cambiato: il proprietario della casa non ne ha più bisogno, la figlia ha acquistato un appartamento. Cade dunque il motivo che aveva legittimato lo sfratto. Ma per annullare la precedente sentenza o non procedere allo sfratto occorrerebbe una sentenza di secondo grado, dato che la legge non consente di riaprire casi senza ricorrere a livelli superiori di giudizio.

Ma (c'è ancora un ultimo ma per capire) i termini di appello sono scaduti da tempo, né la signora Vassallo avrebbe potuto appellarsi nel '78, quando esistevano i motivi legittimi dello sfratto stesso, che ora mancano.

Cosa farà il pretore per districare l'ingarbugliata matassa? Ci sarà per prima cosa un nuovo incontro tra le parti e c'è da sperare che nel corso dell'udienza si trovi il modo di sciogliere questo intreccio. Casi del genere, a quanto pare non sono stati ancora segnalati, né a Firenze né in Italia. Si sa che uno sfratto è stato revocato da un pretore a Napoli, ma non si conoscono chiaramente i termini della vicenda, né se questa decisione potrebbe costituire un precedente utile anche al caso fiorentino.

Intervento di Gabbuggiani per l'Istituto Geografico Militare

Il Sindaco Elio Gabbuggiani è intervenuto sul Ministro della Difesa onorevole Lelio Lagorio per sollecitare la presentazione e discussione della legge per la ristrutturazione e il potenziamento dell'Istituto Geografico Militare.

L'Assesore Luciano Ariani ha sollecitato l'assessore regionale Maccheroni a convocare un incontro fra gli enti locali interessati, parlamentari fiorentini e organismi sindacali, onde riprendere, alla luce delle conclusioni della conferenza cartografica nazionale tenutasi a Firenze nel '79 l'iniziativa attorno ai problemi della cartografia civile ed al ruolo che l'Istituto Geografico Militare, opportunamente riorganizzato e potenziato, potrebbe assolvere.

Avevano in macchina marijuana e hascisc

Ancora arresti per droga Manette ai polsi per due giovani di Bolzano

Sono stati arrestati in Oltrarno, in una zona frequentata da tossicodipendenti

Continua lo stillicidio degli arresti per detenzione di droga. Ogni giorno giovani e ragazze vengono trovati in possesso di sostanze stupefacenti, hascisc, marijuana, eroina. Consumatori che per sopravvivere, per acquistarsi la «roba» si trasformano in piccoli spacciatori.

Ieri le manette sono scattate ai polsi di due giovani di Bolzano, Andrea Bronzan, 19 anni, e il minore P.B. di 17 anni, trovati in possesso di 80 grammi di marijuana e di 10 grammi di hascisc. I due a bordo di una «125» condotta dal minore che è sprovvisto di patente, sono stati fermati in Oltrarno, in una zona solitamente frequentata da tossicodipendenti. Un controllo sull'auto ha portato alla scoperta della droga; inoltre avevano 500 mila lire in contanti.

Condotti in questura è interrogati sia il minore che il Bronzan hanno dichiarato che la roba gli serviva per uso personale. I familiari dei due giovani raggiunti telefonicamente dal funzionario di servizio sono caduti dalle nuvole. Hanno detto che i due ragazzi erano partiti da casa dicendo di recarsi a Rovigo. In tasca avevano 100 mila lire. E le 400 mila lire in più che gli sono state trovate? Secondo gli inquirenti è il provento della vendita della droga. I due sono stati arrestati e denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti, il minore anche per guida senza patente.

Un giovane palermitano, Paolo Misuraca, 27 anni, residente nella nostra città in via del Bargeo 2, è stato arrestato da una pattuglia di agenti che lo ha bloccato alla guida di un'auto risultata poi rubata. Oltre al furto dovrà rispondere di guida senza patente.

Un'anziana cittadina tedesca, Elisabeth Eckenberger, 70 anni, è stata scippata ieri verso le 12 in Borgo Santa Croce da due giovani che viaggiavano a bordo di una motocicletta. Nella borsa la donna aveva denaro in contanti, oggetti e carte varie. Il furto è stato denunciato all'ufficio di diurna della questura.

Nuovo capo di Stato maggiore in Toscana

La Regione Militare Tosco-Emiliana ha un nuovo capo di stato maggiore. E' il generale di Brigata Giuliano Giovannelli che sostituisce il generale De Sarno, destinato al tribunale Supremo Militare.

Il Generale Giovannelli non è la prima volta che assume incarichi in Toscana. Più che un arrivo, il suo è un ritorno. Il Generale, infatti, proviene dall'accademia Militare di Modena ed ha frequentato l'83. Corso di Stato Maggiore. Nel corso della sua brillante carriera, tra le altre responsabilità, ha assunto quelle di Comandante del Reggimento Fanteria «Lupi di Toscana»; inoltre ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Operazioni del 3. corpo d'Armata, di Addetto Militare in Brasile.

Al Generale Giuliano Giovannelli, al suo ritorno a Firenze, sono pervenuti numerosi attestati di augurio di un proficuo e sereno lavoro.

Le lavoratrici protestano, la direzione risponde con diffide

Protestano le lavoratrici del centro elettronico dello ufficio delle F.S. controllo bagagli e viaggiatori. Sono ammassate da anni in locali piccoli e disagevoli dove è difficile lavorare seriamente: da quando hanno posto il problema tutti, dall'ispettorato al lavoro alla direzione delle ferrovie, hanno riconosciuto che avevano ragione. Ma, fino ad oggi, non è stato fatto nulla.

Ieri mattina sono scese in sciopero e sono andate a far sentire la propria voce ai propri dirigenti aziendali. In tutta risposta hanno ricevuto una burocratica lettera di diffida a continuare la protesta. «Un atteggiamento burocratico ed autoritario», l'hanno definito i sindacati di categoria FILT, SAUFI, SIUF in un loro comunicato in cui, tra l'altro, si ricorda che «le stesse autorità aziendali hanno riconosciuto che esiste un problema di miglioramento dell'ambiente di lavoro per renderlo atto a tutelare la salute dei dipendenti.

Inizia oggi a Certaldo il convegno su Bruno Ciari

Si apre oggi alle 9, al Palazzo Pretorio di Certaldo, il convegno nazionale di pedagogia sul tema: «Bruno Ciari: significato di un'esperienza per il rinnovamento della scuola nella società. Il convegno, che si concluderà nella giornata di sabato prossimo, è patrocinato dal Comune di Certaldo, la Regione Toscana, la Giunta regionale, il Comune di Bologna, la Regione e la Giunta regionale dell'Emilia Romagna.

Sono previsti introduzioni ed interventi di Aldo Visalberghi, Tina Tomasi, Franco Frabboni, Aldo Pettini, Dario Ragazzini, Maria Corda Costa, Giuseppe Tamagnini, Giorgio Bini, Lydia Tornatore, Fiorenzo Alfieri, Raffaele La Porta.

Il convegno di Certaldo — come hanno sottolineato ieri mattina l'assessore regionale Tassinari ed il sindaco di Certaldo Ciampolini, nel corso di una conferenza stampa — avrà un carattere rigorosamente scentifico.

Carlo Lizzani (e due film) in una minitournée

Domani a Firenze appendice della cinematografia veneziana

Il regista Carlo Lizzani, direttore della Mostra Cinematografica di Venezia, sarà a Firenze domani per due importanti avvenimenti cinematografici entrambi legati alla sua attività di autore e di operatore culturale.

Al cinema Edison inizierà infatti la programmazione di «Fontamara» il film che Lizzani ha tratto dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone e che si annuncia, dopo la vittoria al Festival di Montreal, come una delle più importanti opere della stagione.

Al cinema Alfieri Atelier sarà invece proiettato, in collaborazione con la Biennale di Venezia, uno dei quattro film premiati lunedì scorso con il Leone d'oro, riemerso quest'anno da un più, che decennale oblio. E' «Un giorno speciale», del regista ungherese Peter Gothar, giudicato la migliore opera prima in concorso. Per quanto riguarda la manifestazione al l'Edison si tratta per Lizzani di un significativo ritorno.

Proprio l'antichissima sala fiorentina (compie quest'anno ottant'anni di ininterrotta attività cinematografica) ospitò infatti nel febbraio 1954 l'anteprima di «Cronache di poveri amanti», l'opera seconda di Carlo Lizzani, proprio quella che lo segnalò all'attenzione della critica e del pubblico. Il regista sarà presente all'ultimo spettacolo dell'Edison alle ore 22,45. Ha più il carattere dell'incontro, invece, l'iniziativa dell'Alfieri dedicata ad una prima verifica dei risultati della mostra veneziana.

«Un giorno speciale» sarà proiettato con ingresso gratuito per gli abbonati alla rivista «L'atelier cinema» alle ore 17,30 e 21,30. Lizzani sarà presente all'inizio della proiezione serale.

La possibilità concreta di una collaborazione organica e non casuale fra la Biennale cinema, la città di Firenze e la Regione Toscana sarà esaminata domani pomeriggio in un incontro di Lizzani con il nuovo assessore alla Cultura di Firenze, Fulvio Abboni, l'assessore regionale alla Cultura, Luigi Tassinari, i dirigenti dell'AGIS toscana e della cooperativa L'Atelier. Si pensa in particolare a breve scadenza alla ripetizione a Firenze della retrospettiva del grande regista giapponese Kenji Mizoguchi e a una manifestazione imperniata sulla proiezione del monumentale «Ludwig» di Luchino Visconti che un gruppo di amici e collaboratori del regista scomparso, ha recuperato dal fallimento della casa produttrice riportandolo alla struttura narrativa originaria.

A più lunga scadenza si pensa invece a un rapporto stabile di collaborazione sia per quanto riguarda le iniziative della mostra del settembre 1981, sia per quanto riguarda le cosiddette «attività permanenti» della Biennale.

Michele Placido e Lizzani durante la lavorazione di «Fontamara»

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via della Scala 48r; piazza Dalmazia 24r; via C.P. Orsini 27r; via di Brozzi 203/a/b; via Starnina 41r; Int. Staz S. M. Novella; Piazza Isolotto 5r; viale Calatafimi 2/a; Borgognissanti 40r; via G.P. Orsini 107r; piazza Delle Cure 2r; viale Guidoni 89r; via Calzaiuoli 7r; via Senese 206r.

RICORDO DI TOSCA GIUSTI

Nel quarto anniversario della scomparsa della compagna Tosca Giusti, la figlia, nel ricordarla con immutato affetto a quanti la conobbero e le vollero bene, sottoscrive 30 mila lire per la stampa comunista.

IMPOSTA SUGLI ALCOOLICI

La Federazione Italiana esercenti Pubblici e Turistici aderente alla Confesercenti, rende noto che da ieri è scaduto il termine per la presentazione all'UTIF della denuncia per coloro che al 3 luglio scorso detenevano una quantità di alcoolici superiore ai 500 litri idrati. La relativa imposta calcolata con una maggiorazione di 180 mila lire ad Ettanidro, andrà versata in tre rate uguali e senza interessi scadenti il 31 ottobre, il 31 dicembre e il 28 febbraio 1981. La omissione, l'inesatezza o il ritardo della denuncia sono punite con una pena pecuniaria dal doppio al decuplo dell'imposta.

RIAPRE IL MERCATO DELLE PIANTE

Da oggi, sotto i portici di via Pellicceria, riprende la propria attività il mercato settimanale delle piante da fiore e da ornamento. Il mercato osserverà il seguente orario: apertura ore 8, chiusura ore 18.

CONSIGLIO QUARTIERE 11

Domani alle 20,45 si terrà la riunione del Consiglio di Quartiere numero 11, presso la propria sede al parterre, in piazza della Libertà. I documenti relativi agli affari all'ordine del giorno della seduta sono disponibili presso il centro civico nel normale orario d'ufficio.

ARTE E CULTURA

Nell'ambito della settimana di «arte e cultura» organizzata dal dopolavoro postelegrafonico in collaborazione con il Quartiere 2, per oggi alle 20 il cartellone prevede una gara di podismo con partenza da Bellariva, «8 ponti fiorentini», aperta a tutti. Per domani alle 15 al campo del Galluzzo partita di calcio «incontro dei nonni PT» e, alle 21 serata per giovani a Bellariva con il complesso jazz-rock «Sirimiri-bend». La «Settimana» si concluderà con una gita all'Elba con i ragazzi di due giorni, lunedì 15 e martedì 16 prossimi.

FESTA DI SETTEMBRE A LONDA

Sabato e domenica prossimi si terrà a Londa la tradizionale Festa di Settembre. La manifestazione prenderà il via sabato alle 21 in piazza della Repubblica con uno spettacolo comico-musicale. Per domenica alle 9 inaugurazione della XI Rassegna d'arte moderna; alle 9,30 Caccia al tesoro; dalle 15 in poi al lago, gara gastronomica e, sagra della pesca, esibizione di modelli navali, lancio di paracadutisti sportivi e lancio della mongolfiera. Inoltre esibizione della Filarmonica Pietro Mascagni e infine, alle 20,30 allo chalet sul lago ballo liscio.

BENZINAI NOTTURNI

I benzinai di turno, questa notte, con orario dalle 22,30 alle 7 sono i seguenti: AGIP via Rocca Tedalda; Self Service via A. Del Pollaiolo; Amoco: via Senese; Esso: viale Europa; IP: via Baccio da Montelupo; Texaco: Self Service viale Guidoni.

IMMATRICOLAZIONE ARMI

La questura comunica che, ai sensi della legge 18 aprile 1975, numero 110, le armi comuni da sparo e quelle da guerra o tipo guerra di cui sia stata eventualmente consentita la detenzione da parte di privati, prive del numero di matricola, prodotte nello Stato o importate successivamente al 1920, potranno essere presentate al banco nazionale di prova delle armi portatili, in Gardone val Trompia (Brescia), per la immatricolazione, solo fino al 30 settembre 1980. Ciò non riguarda le armi da caccia ad anima liscia né le riproduzioni di armi antiche ad avancarica.

RELAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO DELLA REDAZIONE E DELLA AMMINISTRAZIONE 263.342 UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEFONO 287.392